

Invito alla conferenza di

**Walter Finkbohner e Remigio Ratti**

## **La ferrovia del Ceneri, il Locarnese di ieri e la “Città Ticino” di domani: cosa cambia?**

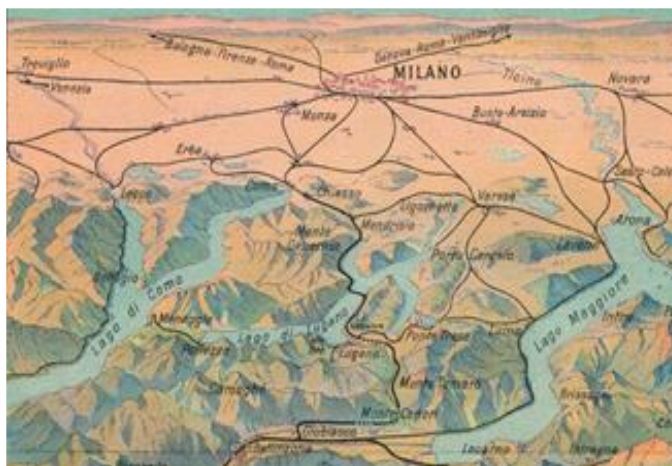
**Mercoledì, 14 ottobre 2020, ore 18.00**

**Sala della Corporazione Borghese, Via dell’Ospedale 14, Locarno**

**Riservazione dei posti a sedere obbligatoria**

**Walter Finkbohner: Aspetti storici e particolari di una progettualità, tra visioni e realtà**

Mentre la costruzione delle “ferrovie di valle ticinesi” ed il tronco verso Luino erano scontati, la linea da Bellinzona, attraverso il “Monte Ceneri”, fino a Lugano era tanto sperata, quanto combattuta. Quando nel 1877 alla Società Gotthardbahn AG mancavano i soldi, l’Impero Germanico non voleva sapere più niente di una linea per Lugano, doveva bastare quella lungo il Lago Maggiore. Anche nel



1919, quando la Confederazione dopo la Votazione popolare (Art. 24ter della Costituzione) otteneva la competenza per la pianificazione della “via d’acqua”, si pensava al collegamento fluviale/lacuale Venezia-Biasca e Flüelen-Biasca per le merci, lasciando alla linea del Monteceneri solo i treni viaggiatori. Vent’anni dopo, nel 1932, l’allora Presidente della Confederazione Giuseppe Motta invece, voleva che il Monteceneri fosse idealmente *eliminato*, in modo che le relazioni fra le popolazioni del Sopraceneri e del Sottoceneri fossero facilitate. Ancora nel 2007 un Consigliere nazionale dubitava del valore di una galleria di base del Ceneri e anzi, pensava con terrore che il Consiglio Federale volesse far costruire una galleria lunga 48 km al costo orribile di 8,9 miliardi di Franchi. Ma... il futuro non finisce qui. Cos’è successo dell’idea e della pianificazione della Ferrovia “Val Mara”, da Locarno a Verbania, del lontano 1872 al 1914?

## **Remigio Ratti: Aspetti attuali, da Alptransit alle prospettive per la “Città Ticino”**

La galleria di base del Ceneri, con il baffo di collegamento voluto e pagato dal Cantone Ticino, costituisce un prodotto aggiuntivo all'offerta del grande progetto di Alptransit. Mettendo in connessione diretta il triangolo Locarno-Bellinzona-Lugano e dimezzando in modo decisamente concorrenziale i tempi di percorrenza si creano le premesse infrastrutturali di quella “Città Ticino” ipotizzata nel Piano Direttore Cantonale di sviluppo territoriale. Come per ogni infrastruttura si tratta comunque di una condizione necessaria, ma non sufficiente se non accompagnata da misure politiche e da una adesione maturata in seno alla popolazione. Cose per nulla scontate. Quanto è ancora presente la barriera psicologica del Ceneri? Quali possono essere i rischi e le opportunità delle nuove aperture - addirittura da estendere ora anche verso Milano e Varese (Malpensa?) considerati i punti forti ma anche i punti di debolezza regionali? Ci sono già degli effetti anticipatori? Quali le prossime aspettative a breve e medio termine? Tanti interrogativi, che in parte vale la pena lasciare aperti, sognando e non solo temendo scenari nuovi.

**Walter Finkbohner** - Lunga carriera nelle Ferrovie Federali, quale Rappresentante in Italia con sede a Milano, membro della Direzione a Zurigo in vista della costruzione della S-Bahn, Direttore regionale Ticino (Arcobaleno, TILO, Lugano-Varese-Malpensa) ed in seguito membro in diversi CdA Imprese nel settore trasporti. Pubblicazioni in relazione alla conferenza: *Le vie del Ticino* con Francesco Dal Negro (1979); *Pasquale Lucchini, Alpenbahn Ingenieure*, Band 69, Pioniere (2001).

**Remigio Ratti** - Economista del territorio e ricercatore interdisciplinare. Professore titolare di Economia Regionale e dei Trasporti dell'Università di Friburgo, è stato direttore dell'Istituto delle Ricerche Economiche (1972-1999) e inoltre docente di Economia e Istituzioni all'USI e al Master Globalisation et Régionalisation dell'EPFL. Tra le sue numerose pubblicazioni, citiamo in relazione al tema dell'incontro: *Ticino Regione Aperta* con R. Ceschi e S. Bianconi (1992); *L'asse ferroviario del San Gottardo – Economia e geopolitica dei transiti alpini* (2016).